

TERRITORIO NEL DEGRADO



GIANLUCA GIANNELLI
«NEL NOSTRO MARE
FINISCE PROPRIO DI TUTTO,
ALTRO CHE "BANDIERE BLU"!»



CARTOLINE DA MARINA

Il Wwf: «Che disastro sulla costa»

Giannelli: «Anche i fossi usati come 'bidoni'»

— RIVIERA APUANA —

SE IN CITTÀ il degrado con l'abbandono dei rifiuti incontrollato e l'incuria non regalano ai quartieri un aspetto gradevole e spesso sono la testimonianza che tutto viene consentito, anche la costa nella nostra zona è invasa dai rifiuti. La denuncia attenta e puntuale arriva da Luca Giannelli, responsabile delle Guardie Ecologiche del Wwf di Massa e Carrara. La costa, spiega Giannelli con occhio attento e critico, «è invasa in special modo da rifiuti di ogni tipo in special modo da particolari di plastica che in parte sono spiaggiati: il restante è fluttuante sui fondali del nostro mare. Questa situazione è causa della morte dei cetacei e tartarughe marine per non parlare delle plastiche ri-

dotte a livello molecolare che presenti nei tessuti di pesci e crostacei si trasferiscono nell'uomo durante i processi alimentari». Il Wwf si chiede, in attesa dell'abolizione della plastica, «una piaga per l'umanità di cui le future generazioni ne dovranno fare le spese», come questi rifiuti possano finire in mare. Una delle cause che il Wwf individua sono «i fiumi e i corsi d'acqua disseminati di discariche e di comportamenti incivili che partecipano in modo massiccio a trasferire migliaia di rifiuti tutti i giorni dell'anno. Per un caso esemplare e di facile visione basta fermarsi sul ponte del fosso Lavello in via delle Pinete al confine dei comuni di Carrara e Massa, due "Bandiere Blu" di fresca nomina, per vedere passare conti-

nuamente sacchetti colmi di rifiuti, in alcuni casi, con giganteschi ratti che vi ruotano sopra: bottiglie e rifiuti vari, quelli in superficie, sotto il pelo dell'acqua ingombranti di ogni tipo e mescolati con l'acqua olii, acidi di batterie e

«E NESSUNO FA NIENTE»
«Lo scempio è sotto gli occhi di tutti, ma si ripete sempre senza che si intervenga»

in alcuni casi olio tossico di trasformatori e rifiuti organici». Come mai, si chiede il Wwf, non se ne accorge nessuno? «Tutti gli organi competenti, in primis, il sindaco di Carrara, Angelo Zubbani, che, sollecitato da anni, non ha



mai preso posizione, e poi tutte le forze dell'ordine e le autorità competenti, a tutti i livelli – sostiene Giannelli – non hanno mai approfondito la situazione devastante come quella che regolarmente si ripropone sotto i nostri occhi (come si vede *nella foto sopra*, una delle tante scattate da Giannelli nella zona del Lavello negli ultimi anni) e lo stesso dicasi per i cittadini, latitanti e complici di un colossale attentato alla salute pubblica e al disfacimento del mare, dal momento che tutti vedono e nessuno dice niente». Concludendo, con ironia, il Wwf augura «buon bagno a tutti!» e annuncia che riparte l'attività delle Guardie Ecologiche sul territorio apuano: chi fosse interessato, contatti il numero 360 234789.



La scheda

Guardie Ecologiche

Riparte l'attività di tutela ambientale delle Guardie Ecologiche del Wwf sul territorio apuano. Chi fosse interessato a partecipare può contattare il numero 360 234789.



«Uno scandalo»

Il Wwf è in prima linea per la tutela della nostra costa e lancia un appello alle autorità, alle istituzioni e ai cittadini affinché si agisca perché «si faccia qualcosa contro lo scandalo dei rifiuti che arrivano fino al mare».



Il numero dell'Asmiu

I cittadini possono contattare lo 0585 831220 (numero di Asmiu) e chiedere il servizio gratuito per ritirare i rifiuti ingombranti altrimenti, possono recarsi in Ricicleria.